sa non saper che farsi. *Item*, è zonto li domino Cristoforo di Prioli, di Montagnana, con cavali 300 e cernide.

Dil colateral zeneral domino Piero Antonio Bataja. Dil zonzer in Campo, scrisse hora visto li libri dil pagador trova grandi erori e saria bon le cosse di la Signoria fosseno ben governate. Fu scritto per Colegio che lo laudamo. Et perchè el scrive voria qualche colateral: che in questo lui elezi chi vol *etc.* acciò sia tenuto ben le raxon. E nota, scrive la Signoria è assai inganata.

Di Batagin Bataja, di Lendenara, di 15. Come è li con li 100 balestrieri a cavallo, voria 50 over 60 homeni d' arme, si oferisse far *etc.*

Di Vicenza, di provedadori e vice rectori. Zercha la camera è povera; hanno fato la mostra a Vigo di Lendera, è contestabele, de li qual à 11 caporali, fanti numero 132. *Item*, hano ricevuto lettere di cai di X a pagar doy castelli in Dalmatia, et lhoro non hanno *etc.* ne pol più tuor imprestado et hanno fruato tutto *etc.*

Poi, per una altra lettera di li diti, zercha quelli fanti ordinati, hanno lettere che 11 vichariadi soto Vicenza hanno trovato homeni descripti assai, qualli anderano in Campo con esso capitano et molti cittadini che si hanno offerito di andar. *Item*, dil zonzer li de Traversin Traverso al qual è stà dato fanti dusento, è capo di quelle zente di visentina, e li è stà dato la metà di danari di una paga e dil resto si suplisa de li. Conclude quella camera è povera, non sa che darli si non di quelli ducati 5000 dà la comunità a la Signoria nostra. E cussi fo scritto per Colegio li desse et expedisse. *Item*, scriveno quelli vanno in Campo voriano il viver; e li fo scritto desse da 4 fin 6 soldi al zorno *etc.*

Di Schyo, di sier Hieronimo da cha' da Pexaro, proveditor a Pedemonti, di 14 et 15. In una: aver aviso che il capitano di Roverè ha fato far certa mostra, poi è venuto in Arsè con 15 cavali. *Item*, li homeni di quel teritorio erano preparati, ma sopravene una lettera dil capitano di Vicenza che li vengi *etc.*, et lhoro di Schyo disseno non voler altro comandamento, che non sono sotoposti a Vicenza, ma con lui proveditor sempre cavalcherano.

Dil dito, pur di 15. Come il capitano di Roverè quel di Archo, Bexem e Agresta hanno fato la description de li teritorij di homeni pol portar arme, sollicita si mandi le artelarie per la volta di Vicenza. *Item*, sabado a di 11 passò una zatre carga di polvere di bombarda e schiopeti et altra carga di bote per Verona. *Item*, in Folgaria è stà fato la

description di balestrieri 250. *Item*, à fato comandamento.

Fò scritto, per Colegio, a sier Alvixe Moeenigo el cavalier proveditor zeneral a Treviso, che licet per il Consejo di X li fosse stà scritto al presente si levasse per andar in Campo unde è bon el resti de li; e questa lettera fo fata con li capi di X e il Colegio.

Di Padoa, di rectori. Di preparation fata di homeni di le ville che anderano in Campo, scrive il numero *ut in litteris*, e fato capo uno Giacomo dal Sabion stato *alias* contestabele. *Item*, sollicitano a la fortification; ben è vero che in Cologna si non sarà compito lo expedirano.

Di Feltre, di sier Zuan Francesco Pizani, proveditor a Feltre, De occurentiis, di 13. Come è ritornato uno suo, stato in Primier, referisse quelli fuzivano et hanno brusà certo boscho.

Di Udene, dil vice locotenente, di 13, hore 164 20. Come in quella matina inimici veneno fino a Santa Maria di la Longa, qual è una villa lontan di Ruigo mia 8, poi veneno a la villa di Vapavia et erano cavali 300 e pedoni 500, tra i qual cavali è 50 corvati, et dicono alcuni de li l'imperador vegnirà in persona. Li è Mathio dal Borgo contestabele, non altri fanti ni cavali. *Item*, inimici erano tornati di là di l' aqua. Di la terra avisa se non si provede quelli castelani e altro che possono arcogier le biave, *adeo* la terra è in moto, *tamen* ha inimici non à passà l' aqua.

Dil dito, di 14. Chome à ricevuto nostre lettere zercha custodir la Chiusa: lauda. *Item*, lauda aver spazà quel Antonio Guidarduzi, scrive è stà ben a spazarlo et mandarlo a custodir quel passo e voria danari *etc.*, non à il modo di tuor danari li, quella camera è poverissima, non è altri che impresta, il resto è poveri, si non domino Antonio Sovergnan et Camillo di Coloredo, ma sono strachi di tanto imprestar.

Dil dito a li cai di X, di 14. Come è stà gran confusiom e inimicitia tra quelli capi, e domino Baldisera di Scipiom non vol star a perdersi, ma andar dove si fa facende, et dice il proveditor Gradenigo lo ama assai.

Di Gradischa, di sier Alvise Dolfin, proveditor zeneral, date a . . . , a di 13. Come inimici erano in Gorizia passono l' aqua, erano cavali 200 pedoni 400 et nostri cavalehono et amazono do corvati et do fono presi, tra i qual uno era frate di San Francesco *etc.*, vestito a la boema con spada e lanza; ha mandato a tuor licentia dil legato *etc.* *Item*, inimici erano *solum* cavali 300 vestiti a la boema;